



Ministero dell'Istruzione

PIANO
DELLA
PERFORMANCE
2020 – 2022

Sommario

Premessa	3
1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.....	5
Missione e principali attività.....	5
Organizzazione.....	6
<i>Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro</i>	8
<i>Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione</i>	8
<i>Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali</i>	9
<i>Gli Uffici Scolastici Regionali</i>	10
Personale	10
Bilancio	19
2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	24
Quadro delle dinamiche nel contesto esterno ed interno	24
<i>Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione</i>	25
<i>Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali</i>	28
Obiettivi specifici del Ministero dell'istruzione per il triennio 2020-2022	31
3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	36
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	37
Elenco degli allegati.....	39

PREMESSA

Il Piano della *performance* (di seguito anche “Piano”), rappresenta il fulcro della fase di programmazione degli obiettivi e dei risultati attesi, anche in termini di beneficio sulla collettività di riferimento, che l'Amministrazione intende perseguire nell'arco temporale del triennio 2020-2022.

Esso è redatto a norma degli articoli 10, comma 1, lettera a) e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii e tiene conto degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Linee Guida n. 1 del 2017 emanate per il Piano della *performance* dei Ministeri.

Il presente Piano è elaborato sulla base delle priorità politiche indicate dal Ministro dell'istruzione nell'atto di indirizzo politico-istituzionale del 7 febbraio 2020, declinate in obiettivi specifici triennali e obiettivi annuali.

Il sistema degli obiettivi è sviluppato in coerenza e compatibilmente con le risorse rese disponibili in sede di programmazione economico-finanziaria e definisce indicatori, *baseline* e target agli stessi collegati, in funzione della successiva misurazione della *performance*, nella prospettiva del costante miglioramento dei livelli dei servizi offerti, nonché della crescita e della valorizzazione delle competenze professionali e di merito personale.

Il Piano è stato predisposto secondo un approccio di tipo “selettivo”, diretto alla illustrazione dei soli obiettivi specifici triennali di pertinenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero (di seguito anche “CRA”) direttamente correlati alle priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo del Ministro del 7 febbraio 2020 e dei connessi obiettivi specifici di pertinenza delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale, che ne rappresentano la declinazione su base annuale.

Nel documento viene dunque dato rilievo alla dimensione strategica della pianificazione.

Il nucleo centrale delle attività afferenti alla dimensione gestionale della programmazione - ovvero gli obiettivi non connessi alle priorità politiche, ma derivanti dalle ordinarie attività del Ministero – viene espresso in sintesi, essendo compreso nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione di cui all'articolo 8 del d.lgs. n. 286 del 1999, adottata contestualmente al presente Piano.

La descritta impostazione è coerente con gli orientamenti espressi dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle Linee guida per il Piano della *performance* Ministeri del giugno 2017, che auspicano una maggiore attenzione al livello “alto” della pianificazione e alla centralità della *performance* organizzativa, attraverso l'individuazione di un numero contenuto di obiettivi sfidanti tramite i quali valutare e monitorare i risultati dell'azione amministrativa.

La stessa consente inoltre al Piano di assolvere più efficacemente alla funzione comunicativa che gli è propria (*accountability*) rispetto alla vasta collettività di riferimento del Ministero, agevolando la comprensione delle dinamiche che sorreggono gli esiti dell'azione amministrativa.

La decisione di non inserire alcune aree di azione del Ministero all'interno del presente Piano non ne esclude, naturalmente, il presidio e il monitoraggio, rimanendo inalterato l'obbligo di formalizzare l'assegnazione di tutti gli obiettivi - specifici, gestionali e operativi - ai dirigenti e al personale delle aree e di procedere al relativo monitoraggio, secondo le modalità previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'Istruzione, adottato con D.M. prot. 173 del 10.03.2020.

Nella redazione del presente Piano, si è inoltre tenuto conto delle dinamiche che caratterizzano, per l'anno 2020, il contesto di riferimento nell'ambito del quale il Ministero dell'istruzione si trova ad operare.

Sul versante esterno, la funzione del presente Piano - quale strumento finalizzato a sostenere i processi decisionali, favorire la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi programmati e comunicare agli stakeholder le priorità individuate e i risultati attesi dell'azione amministrativa - risulta rafforzata in ragione delle contingenze che impongono il massiccio ricorso al lavoro agile, quale modalità privilegiata di svolgimento della prestazione lavorativa, che esige l'implementazione e il consolidamento di metodi di valutazione improntati al raggiungimento dei risultati, al fine di adattarli a un'attività lavorativa gestita per obiettivi.

Sul fronte interno, nella stesura del documento, si è tenuto conto dell'attuale fase di transizione che investe l'assetto ordinamentale del Ministero, come noto recentemente istituito con decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12,

Pur nella complessità dei temi trattati, il presente documento è redatto in modo da assicurare, anche e soprattutto nell'attuale fase di transizione, la continuità dell'azione amministrativa e la piena operatività di ciascun centro di responsabilità del Ministero.

1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Ministero dell'istruzione è stato istituito con decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12,

Il perimetro del mandato istituzionale del Ministero è delineato dalle previsioni del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, modificato, da ultimo, dal richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1.

MISSIONE E PRINCIPALI ATTIVITÀ

Al neo-istituito Ministero dell'istruzione sono attribuite le funzioni e i compiti già spettanti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in ordine al sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e di cui all'articolo 13, comma 1 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

La *mission* del Ministero ha ad oggetto la promozione delle politiche di istruzione sociale, di istruzione pubblica e di controllo sul corretto andamento dell'intero sistema scolastico nazionale.

In questi tre principali canali d'intervento, salvo ambiti di competenza riservati ad altri enti ed organismi, il Ministero svolge, inoltre, funzioni di regolazione, di supporto e di valorizzazione delle autonomie riconosciute alle istituzioni scolastiche.

In particolare, il Dicastero esercita i compiti di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali: organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti e programmi scolastici, stato giuridico del personale, inclusa la definizione dei percorsi di abilitazione e specializzazione del personale docente e dei relativi titoli di accesso, sentito il Ministero dell'università e della ricerca; definizione dei criteri e dei parametri per l'organizzazione della rete scolastica; definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione; definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi medesimi nel territorio nazionale; definizione di criteri e parametri per l'attuazione di politiche sociali nella scuola; definizione di interventi a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze delle regioni e degli enti locali; formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola; assetto complessivo e indirizzi per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché del sistema di istruzione tecnica superiore; congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca, funzioni di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

(INVALSI) e dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), individuabile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche come Agenzia nazionale per la gestione del programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Erasmus+) con riferimento alle misure di competenza del Ministero dell'istruzione, fermo restando che la nomina dei relativi presidenti e componenti dei consigli di amministrazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione; promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione; sistema della formazione italiana nel mondo ferme restando le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale stabilite dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64; determinazione e assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e del personale alle istituzioni scolastiche autonome; ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative; supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti; valorizzazione della filiera formativa professionalizzante, inclusa l'istruzione tecnica superiore; riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attivazione di politiche dell'educazione comuni ai paesi dell'Unione europea; consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; programmi operativi nazionali nel settore dell'istruzione finanziati dall'Unione europea; istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; altre competenze assegnate dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché dalla vigente legislazione, ivi comprese le attività di promozione e coordinamento del sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per bambini fino ai sei anni.

ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo del Ministero dell'istruzione è strutturato, al pari del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo un modello di tipo dipartimentale.

L'articolo 2 del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, modificando il Capo XI del Titolo IV del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha infatti previsto che il Ministero dell'istruzione si articoli in due dipartimenti.

Al Ministero dell'istruzione sono in particolare assegnate, ai sensi del richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, le strutture, il personale e le risorse strumentali e finanziarie del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché degli Uffici scolastici regionali e del corpo ispettivo.

Al Ministero dell'istruzione è altresì trasferito, in via transitoria, il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del quale, sino al momento dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale si procederà alla ricognizione e al

definitivo trasferimento delle strutture, del personale e delle risorse strumentali e finanziarie afferenti al predetto Dipartimento, continuerà ad avvalersi anche il Ministero dell'università e della ricerca.

Fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti con i quali sarà definito l'assetto organizzativo del Ministero dell'istruzione e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, continuano a trovare applicazione, in quanto compatibili, i regolamenti di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140, e 21 ottobre 2019, n. 155¹, concernenti l'organizzazione, rispettivamente, del Ministero e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

A livello centrale, continuano dunque ad operare per il Ministero dell'istruzione, quali Centri di Responsabilità Amministrativa, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione e il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, a loro volta articolati in uffici dirigenziali di livello generale.

A livello periferico, operano 18 Uffici Scolastici Regionali di cui 15 di livello dirigenziale generale e 3 di livello dirigenziale non generale, costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999, con l'assegnazione di tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'Amministrazione.

La struttura organizzativa del Ministero è quindi completata da:

- gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro che, individuati quale ulteriore Centro di Responsabilità Amministrativa, svolgono funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito, in data 28 settembre 2018, con decreto n. 632 del Ministro, che, in relazione ai documenti programmatici, monitora l'attività amministrativa e la gestione, allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi programmati con il presente Piano.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, nelle more dell'entrata in vigore dei regolamenti di organizzazione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca,

¹ Nel corso dell'anno 2019, l'assetto regolamentare relativo alla struttura del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha visto, dapprima, con l'entrata in vigore del d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 47 e del d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 48, l'abrogazione dei previgenti d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 e d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, recanti, rispettivamente, la disciplina concernente l'organizzazione del MIUR e la regolamentazione della struttura organizzativa degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro. A tale primo intervento di riforma ha fatto seguito, a breve distanza di tempo, l'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140, e 21 ottobre 2019, n. 155, i quali, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 6 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, nel dettare una nuova regolamentazione della struttura organizzativa del Ministero e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, hanno disposto, con decorrenza rispettivamente dal 26.12.2019 e dal 5.01.2020, l'abrogazione dei previgenti d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 47 e d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 48.

l'Organismo Indipendente di Valutazione continua ad esercitare le proprie funzioni nei confronti di entrambe le Amministrazioni.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito all'attuale assetto organizzativo del Ministero dell'istruzione, si riporta di seguito il collegamento ipertestuale alla sezione "Amministrazione trasparente" della pagina istituzionale dell'Amministrazione: <https://www.miur.gov.it/web/guest/articolazione-degli-uffici1>.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, come previsto dal vigente regolamento di organizzazione, adottato con d.P.C.M. 21 ottobre 2019 n. 155, svolgono funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle seguenti aree funzionali: definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione; organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, curricula e programmi scolastici; stato giuridico del personale della scuola; formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola; definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi medesimi nel territorio nazionale; definizione dei criteri e parametri per l'attuazione di interventi sociali nella scuola; definizione di interventi a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative; riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attuazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea; assetto complessivo e indirizzi per la valutazione dell'intero sistema formativo; individuazione degli obiettivi e degli standard e percorsi formativi in materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore anche in raccordo, per le parti relative alla formazione superiore, con il dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca; cura dei rapporti con i sistemi formativi delle regioni; cura dei rapporti europei e internazionali, in raccordo con le competenti strutture del Ministero e promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione; consulenza e supporto all'attività di istruzione e formazione delle istituzioni scolastiche autonome; supporto alle articolazioni periferiche in materia di gestione del contenzioso; definizione degli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale; cura delle attività relative all'associazionismo degli studenti e dei genitori; orientamento allo studio e professionale, anche in raccordo con il Dipartimento per la formazione

superiore e per la ricerca; salvaguardia e promozione del diritto allo studio e servizi alle famiglie; iniziative a tutela dello status dello studente della scuola e della sua condizione; competenze riservate all'amministrazione scolastica relativamente alle istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; rapporti con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e con la Conferenza unificata per le materie di propria competenza; innovazione didattica digitale e digitalizzazione nelle istituzioni scolastiche; cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale per le materie di competenza; predisposizione della programmazione e cura della gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione; predisposizione e attuazione dei programmi operativi nazionali del settore dell'istruzione; attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze delle regioni e degli enti locali; predisposizione delle relazioni tecniche agli atti normativi, per quanto di competenza.

Nell'ambito del dipartimento operano: il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica, con compiti di supporto, consulenza, progettazione, monitoraggio e proposta nei confronti dell'amministrazione per la definizione di contenuti culturali e didattici, requisiti professionali necessari alla realizzazione di percorsi formativi incentrati sullo sviluppo della pratica musicale a scuola; il Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica, con compiti di supporto, progettazione, monitoraggio e proposta nei confronti dell'amministrazione in materia di diffusione, valorizzazione e sensibilizzazione verso la cultura in campo scientifico e tecnologico nel settore istruzione.

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle seguenti aree: programmazione ministeriale; politica finanziaria, bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definizione degli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; acquisti e affari generali; gestione e sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e connessione con i sistemi informativi dei settori istruzione, formazione superiore e ricerca; innovazione e trasformazione digitale nell'amministrazione; promozione di elaborazioni e di analisi comparative rispetto a modelli e a sistemi europei e internazionali; cura dei rapporti per le materie di competenza con l'Agenzia per l'Italia digitale; coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'amministrazione; coordinamento e monitoraggio della gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico a livello centrale e indirizzo dell'attività degli uffici relazioni con il pubblico a livello periferico; promozione di eventi e manifestazioni, nonché dell'attività di comunicazione e informazione istituzionale del Ministero; definizione, sviluppo e gestione del modello di controllo di gestione; predisposizione delle relazioni tecniche ai provvedimenti normativi, per quanto di competenza.

Gli Uffici Scolastici Regionali

Gli Uffici Scolastici Regionali, costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999 e del D.P.R. n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione, svolgono, con riferimento ai rispettivi ambiti territoriali, le seguenti funzioni:

- vigilanza sull'attuazione degli ordinamenti scolastici e sull'efficacia dell'attività formativa;
- promozione della ricognizione delle esigenze formative e della relativa offerta;
- attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- formulazione, ai due Dipartimenti da cui dipendono funzionalmente, delle proposte per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale;
- cura dei rapporti con le rispettive amministrazioni regionali;
- vigilanza sulle istituzioni scolastiche e sui corsi di istruzione non statali, nonché sulle scuole straniere in Italia.

PERSONALE

Secondo le previsioni del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni con legge 5 marzo 2020, n. 12, al Ministero dell'istruzione sono assegnate le strutture, il personale e le risorse strumentali e finanziarie del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché degli Uffici scolastici regionali e del corpo ispettivo.

Al Ministero è stato inoltre trasferito, in via transitoria, il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del quale continua provvisoriamente ad avvalersi, a supporto della propria operatività, anche il Ministero dell'università e della ricerca.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione e del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, si procederà alla ricognizione e al definitivo trasferimento delle strutture, del personale e delle risorse strumentali e finanziarie del suddetto Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.

Nelle more dell'adozione dei regolamenti di organizzazione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, l'articolo 4, comma 2, del citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 ha disposto che ciascun Ministro possa, con proprio provvedimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, provvedere alla costituzione degli Uffici di diretta collaborazione e alla nomina dei relativi responsabili, nell'ambito di un contingente complessivo stabilito transitoriamente in centotrenta unità per il Ministero dell'istruzione e in novanta unità per il Ministero dell'università e della ricerca.

Con decreto ministeriale 7 febbraio 2020, n. 81 è stata quindi disposta la costituzione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'istruzione.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, il personale di entrambi i Ministeri permane nel ruolo del personale dirigenziale e nella dotazione organica di quello non dirigenziale del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Al momento della stesura del presente Piano, il decreto di cui all'articolo, 3, comma 4, del decreto-legge n. 1/2020 non risulta adottato.

In attesa della ricognizione e del definitivo trasferimento delle risorse – considerata la fase di transizione che investe la struttura organizzativa del neo-istituito Ministero dell'istruzione e la conseguente, costante, evoluzione dei relativi scenari - nelle tabelle che seguono si espongono i dati ritenuti più significativi relativi alla dotazione organica e al personale in servizio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca alla data del 1° gennaio 2020.

I. - TABELLE DI SINTESI DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

Dotazione organica del Ministero (DPCM 11 febbraio 2014, n. 98, e DM 5 ottobre 2015, n. 773)									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	13	81	30	124	617	456	60	1.133	1.257
Uffici Scolastici Regionali	15	141	161	317	1.873	2.688	284	4.845	5.162
Totale	28	222	191	441	2.490	3.144	344	5.978	6.419

Personale in servizio									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	9	85	11	105	355	256	40	651	756
Uffici Scolastici Regionali	11	97	44	152	966	1129	128	2.223	2.375
Totale	20	182	55	257	1.321	1.385	168	2.874	3.131

II. – PERSONALE DELLE AREE E PERSONALE DIRIGENZIALE

SEDI	Personale in servizio*				Dotazione organica				Copertura organico				Copertura organico			
	(1° gennaio 2020)				(D.M. 5/10/2015)				(Valori assoluti)				(Valori percentuali)			
	Area I	Area II	Area III	Totale	Area I	Area II	Area III	Totale	Area I	Area II	Area III	Totale	Area I	Area II	Area III	Totale
	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	%	%	%	%
Abruzzo	1	22	34	57	7	86	62	155	-6	-64	-28	-98	-85,71	-74,42	-45,16	-63,23
Basilicata	3	17	20	40	5	44	32	81	-2	-27	-12	-41	-40	-61,36	-37,5	-50,62
Calabria	13	95	47	155	16	151	81	248	-3	-56	-34	-93	-18,75	-37,09	-41,98	-37,5
Campania	7	125	99	231	26	276	181	483	-19	-151	-82	-252	-73,08	-54,71	-45,3	-52,17
Emilia-Romagna	4	66	77	147	16	170	124	310	-12	-104	-47	-163	-75	-61,18	-37,9	-52,58
Friuli-Venezia Giulia	6	26	36	68	11	70	54	135	-5	-44	-18	-67	-45,45	-62,86	-33,33	-49,63
Lazio	8	82	82	172	22	192	146	360	-14	-110	-64	-188	-63,64	-57,29	-43,84	-52,22
Liguria	8	22	17	47	10	71	58	139	-2	-49	-41	-92	-20	-69,01	-70,69	-66,19
Lombardia	17	129	105	251	36	368	271	675	-19	-239	-166	-424	-52,78	-64,95	-61,25	-62,81
Marche	4	16	23	43	9	83	59	151	-5	-67	-36	-108	-55,56	-80,72	-61,02	-71,52
Molise	3	17	13	33	5	32	25	62	-2	-15	-12	-29	-40	-46,88	-48	-46,77
Piemonte	11	86	57	154	22	201	136	359	-11	-115	-79	-205	-50	-57,21	-58,09	-57,1
Puglia	6	72	61	139	19	194	119	332	-13	-122	-58	-193	-68,42	-62,89	-48,74	-58,13
Sardegna	6	54	44	104	11	96	69	176	-5	-42	-25	-72	-45,45	-43,75	-36,23	-40,91
Sicilia	14	126	93	233	30	255	161	446	-16	-129	-68	-213	-53,33	-50,59	-42,24	-47,76
Toscana	3	56	71	130	14	153	123	290	-11	-97	-52	-160	-78,57	-63,4	-42,28	-55,17
Umbria	3	25	19	47	5	51	31	87	-2	-26	-12	-40	-40	-50,98	-38,71	-45,98
Veneto	11	93	68	172	20	195	141	356	-9	-102	-73	-184	-45	-52,31	-51,77	-51,69
TOT.USR	128	1129	966	2.223	284	2688	1873	4.845	-156	-1559	-907	-2622	-54,93	-58	-48,42	-54,12
TOT. Amministrazione centrale	40	256	355	651	60	456	617	1.133	-20	-200	-262	-482	-33,33	-43,86	-42,46	-42,54
TOT. complessivo	168	1.385	1.321	2.874	344	3144	2490	5.978	-176	-1759	-1169	-3104	-51,16	-55,95	-46,95	-51,92

* I valori espressi non sono comprensivi dei dati relativi al personale comandato, utilizzato e ai funzionari con incarico dirigenziale.

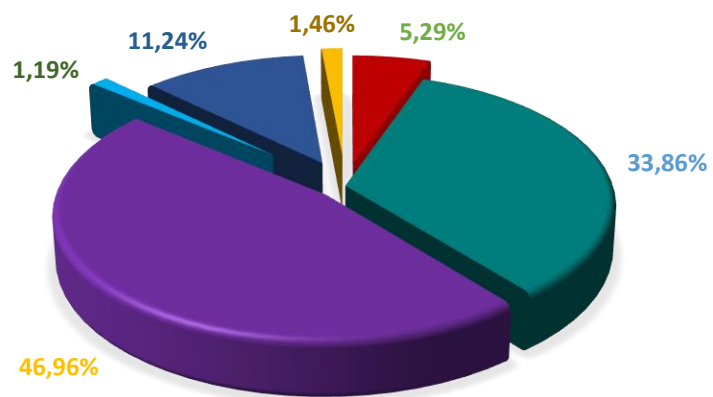
SEDI	Dotazione organica							Posti coperti (1° gennaio 2020)							
	(D.P.C.M. 98/2014)			Posti coperti da dirigenti di ruolo				Posti coperti ex art. 19, co. 5 bis e 6, d. lgs. n. 165/2001			Tot. posti coperti				
	Dirigenti I° fascia		Dirigenti II° fascia	Dirigenti I° fascia		Dirigenti II° fascia		Dirigenti I° fascia		Dirigenti II° fascia		Dirigenti I° fascia		Dirigenti II° fascia	
	amm.vi	tecnici		I° fascia	II° fascia inc. 1^	amm.vi	tecnici		amm.vi	tecnici		amm.vi	tecnici		
Abruzzo	1	5	6	0	1	2	1	0	1	0	1	3	1		
Basilicata*		4	5			1	0	0	1	0		2	0		
Calabria	1	6	9	0	1	1	0	0	0	2	1	1	2		
Campania	1	10	14	1	0	7	4	0	0	0	1	7	4		
Emilia-Romagna	1	11	12	1	0	2	2	0	4	0	1	6	2		
Friuli-Venezia Giulia*	1	6	7	1	0	1	1	0	1	1	1	2	2		
Lazio	1	10	13	0	0	2	4	0	2	1	0	4	5		
Liguria	1	5	6	0	0	1	1	0	2	0	0	3	1		
Lombardia	1	14	16	0	0	3	3	0	7	2	0	10	5		
Marche	1	6	5	0	1	3	2	0	3	0	1	6	2		
Molise*		4	3			1	0	0	2	0		3	0		
Piemonte	1	10	10	1	0	2	3	0	2	1	1	4	4		
Puglia	1	7	9	0	1	2	2	0	3	0	1	5	2		
Sardegna	1	8	7	1	0	3	0	0	3	1	1	6	1		
Sicilia	1	11	13	0	0	4	2	0	0	3	0	4	5		
Toscana	1	12	13	1	0	3	2	0	2	1	1	5	3		
Umbria*		4	4			1	1	0	0	0		1	1		
Veneto	1	8	9	0	1	3	4	0	4	0	1	7	4		
TOT.USR	15	141	161	6	5	60	32	0	37	12	11	97	44		
TOT. Amministrazione centrale	13	81	30	7	2	75	10	0	10	1	9	85	11		
TOT. complessivo	28	222	191	13	7	135	42	0	47	13	20	182	55		

* Posto di funzione dirigenziale non generale

* Posto di funzione dirigenziale generale ex art. 1, co. 345, legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'art. 6, co., 1, lett. b), decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104.

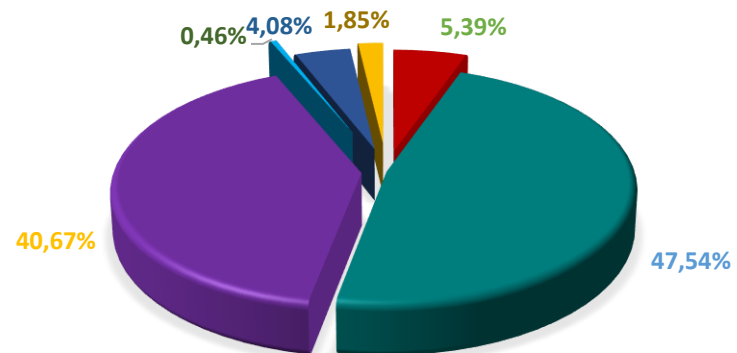
III. – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TRA UFFICI CENTRALI E UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

Uffici centrali



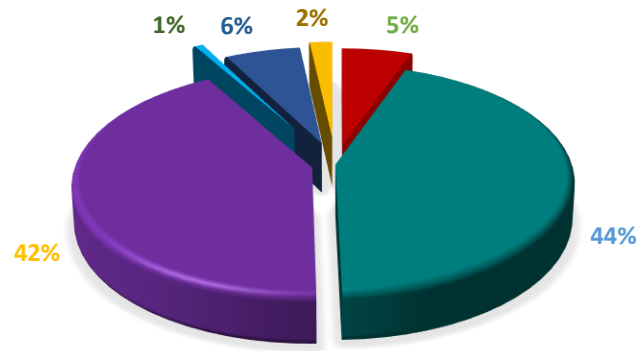
■ Area I ■ Area II ■ Area III
■ Dirigenti I fascia ■ Dirigenti II fascia amm.vi ■ Dirigenti II fascia tecnici

Uffici scolastici regionali



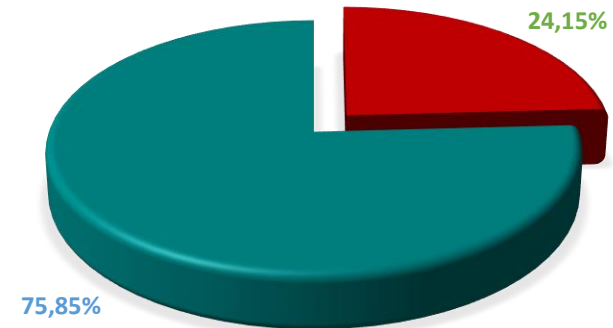
■ Area I ■ Area II ■ Area III
■ Dirigenti I fascia ■ Dirigenti II fascia amm.vi ■ Dirigenti II fascia tecnici

Totale



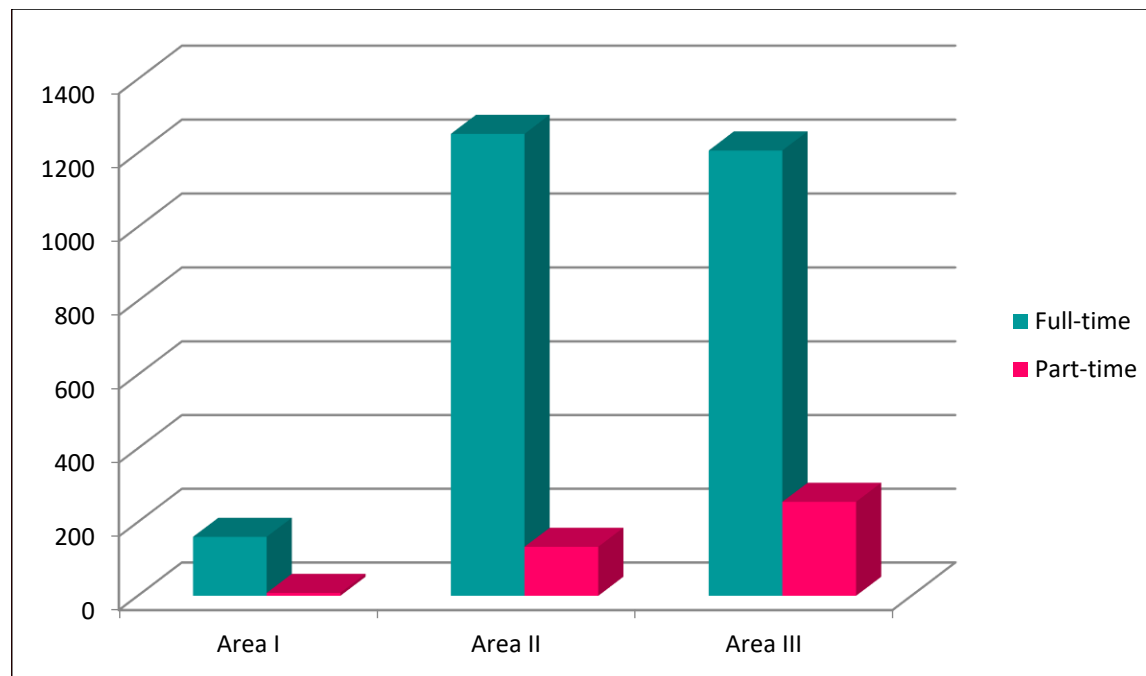
- Area I
- Area II
- Area III
- Dirigenti I fascia
- Dirigenti II fascia amm.vi
- Dirigenti II fascia tecnici

Distribuzione Uffici centrali - Uffici scolastici regionali



- Uffici centrali
- Uffici scolastici regionali

IV. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER AREA E TIPOLOGIA DI ORARIO

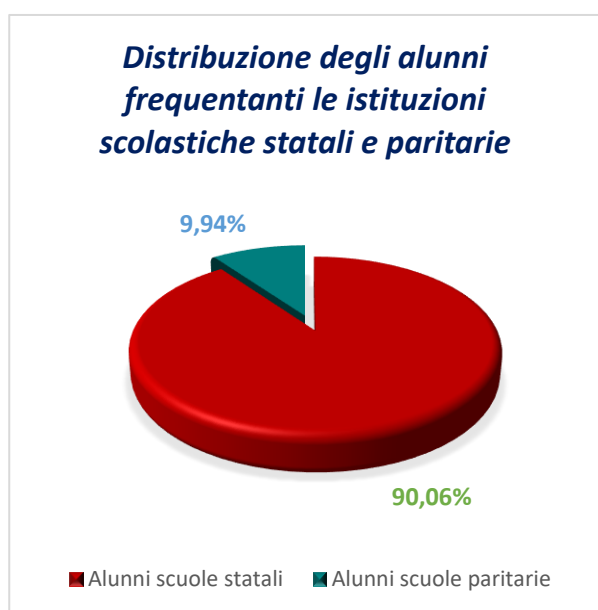


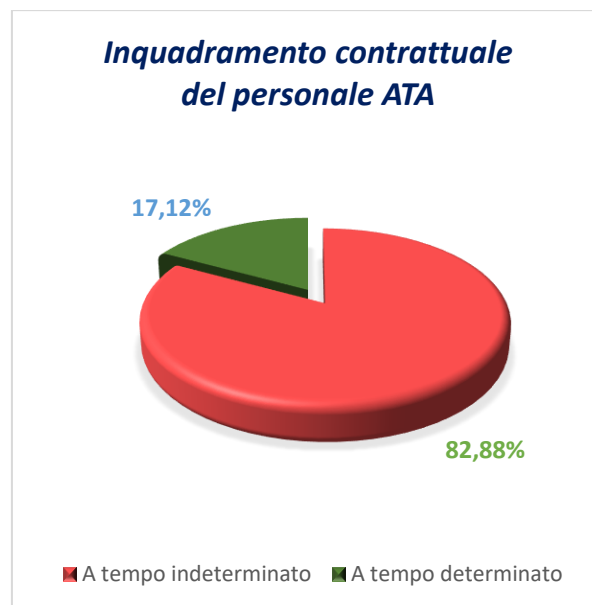
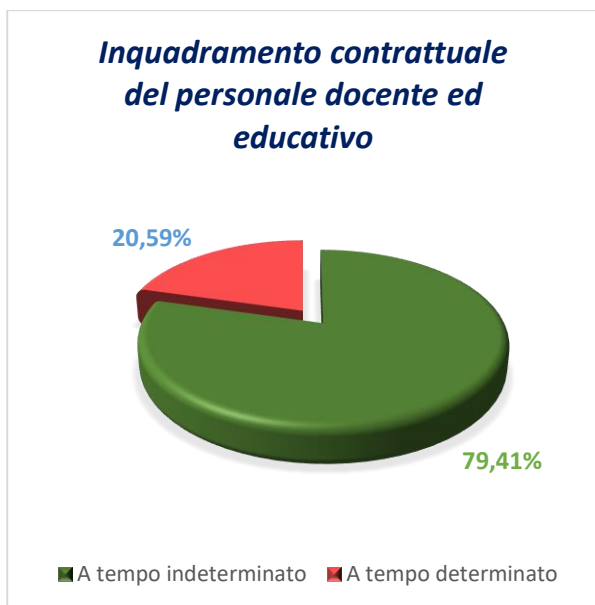
Le informazioni sul personale non dipendente che opera presso l'Amministrazione possono essere desunte dalla sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Consulenti e collaboratori" del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale: <https://www.miur.gov.it/web/guest/titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza-mi>.

Di seguito si riportano altresì una serie di dati relativi alle scuole statali e paritarie, che si ritengono utili a fotografare, nelle sue più rilevanti dimensioni, l'attuale assetto del sistema di istruzione e formazione, con riferimento ai maggiori ambiti di intervento dell'amministrazione e alle principali categorie di portatori di interesse con i quali il Ministero interagisce costantemente nell'espletamento della propria missione istituzionale:

- Istituzioni scolastiche statali: 8.224 di cui 129 CPIA
- Numero alunni frequentanti le scuole statali: 7.597.248
- Numero scuole paritarie: 12.239
- Numero alunni frequentanti scuole paritarie: 838.475
- Docenti a tempo indeterminato: 716.483
- Personale educativo a tempo indeterminato: 2.151
- Docenti a tempo determinato (annuali e fino al termine delle attività didattiche): 186.004
- Personale educativo a tempo determinato: 286
- Personale ATA a tempo indeterminato: 176.647
- Personale ATA a tempo determinato: 36.485.

V RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PRINCIPALI DATI DELLA SCUOLA





BILANCIO

Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell'istruzione si avvalgono delle risorse finanziarie stanziare nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio 2020.

Con decreto ministeriale n. 117 dell'8.09.2020, il Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del già richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, ha assegnato ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero dell'istruzione le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno finanziario 2020.

Sino a tale momento, nelle more della predetta assegnazione, ai sensi del medesimo articolo 4, comma 7, del decreto-legge 9 gennaio 2020, n., 1, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero sono stati autorizzati alla gestione sulla base delle assegnazioni disposte dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'esercizio 2019, anche per quanto attiene alla gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

Si riportano, di seguito, le risorse finanziarie complessivamente stanziare per effetto della Legge di bilancio per l'anno 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.

Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione²

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
Programma	Azione	Stanziamenti in c/competenza anno 2020	Stanziamenti in c/competenza anno 2021	Stanziamenti in c/competenza anno 2022
2 - Indirizzo politico	1 – Ministro e Sottosegretari di Stato	€ 758.527	€ 758.527	€ 758.527
	2 – Indirizzo politico – amministrativo	€ 10.997.187	€ 10.939.146	€ 10.835.167
	3 – Valutazione e controllo strategico (OIV)	€ 681.617	€ 681.617	€ 681.617
Totale programma		€ 12.437.331	€ 12.379.290	€ 12.275.311
TOTALE MISSIONE		€ 12.437.331	€ 12.379.290	€ 12.275.311

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Missione 22 - Istruzione scolastica				
Programma	Azione	Stanziamenti in c/competenza anno 2020	Stanziamenti in c/competenza anno 2021	Stanziamenti in c/competenza anno 2022
8 - Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica	1 – Spese di personale per il programma	€ 8.735.703	€ 8.291.356	€ 8.217.431
	2 - Promozione e sostegno a iniziative di educazione, inclusa la tutela delle minoranze linguistiche	€ 14.242.747	€ 14.232.731	€ 14.232.731
	3 - Lotta alla dispersione scolastica, orientamento e prevenzione del disagio giovanile	€ 9.832.887	€ 9.797.617	€ 9.797.617
	4 – Valorizzazione e promozione delle eccellenze	€ 1.953.808	€ 1.953.808	€ 1.953.808
	5 – Sostegno alle famiglie per il diritto allo studio	€ 153.691.640	€ 153.691.640	€ 153.691.640
	6 - Cooperazione in materia culturale	€ 1.453.646	€ 1.449.679	€ 1.453.646

² Il D.M. n. 117 dell'8.09.2020 ha affidato la realizzazione del programma 2 "Indirizzo politico" della missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", facente capo al Centro di responsabilità amministrativa del Ministero dell'istruzione, denominato "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", al Capo di Gabinetto del Ministero dell'istruzione, cui sono assegnate le relative risorse, fatta salva la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio di cui all'articolo 10 del predetto decreto ministeriale. Il medesimo decreto dispone che, per la determinazione e suddivisione dei limiti delle spese di competenza degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, si proceda attraverso i criteri di ripartizione transitoria di personale tra i due Ministeri, come individuati dall'articolo 4, comma 2 del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito dalla legge 5 marzo 2020, n.12.

	7 - Interventi per la sicurezza nelle scuole statali e per l'edilizia scolastica	€ 683.217.797	€ 476.197.797	€ 549.277.797
	8 – Supporto all'innovazione dell'istruzione scolastica	€ 38.578.867	€ 38.018.867	€ 40.178.867
Totale programma		€ 911.707.095	€ 693.633.495	€ 768.803.537
Programma	Azione	Stanziamen ti in c/competenza anno 2020	Stanziamen ti in c/competenza anno 2021	Stanziamen ti in c/competenza anno 2022
9 - Istituzioni scolastiche non statali	1 – Trasferimenti e contributi per le scuole non statali	549.023.089	€ 536.523.089	€ 536.523.089
Totale programma		€ 549.023.089	€ 536.523.089	€ 536.523.089
15 - Istruzione terziaria non universitaria e formazione professionale	1 – Spese di personale per il programma	€ 1.030.394	€ 923.268	€ 924.633
	2 - Contributi agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	€ 48.372.260	€ 48.372.260	€ 48.372.260
Totale programma		€ 49.402.654	€ 49.295.528	€ 49.296.893
19 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	1 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione del primo ciclo	€ 293.510.763	€ 285.400.078	€ 285.400.078
	2 - Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione del secondo ciclo	€ 148.495.283	€ 144.435.968	€ 144.435.968
	3- Formazione iniziale, tirocinio e inserimento	€ 13.449.013	€ 13.449.013	€ 13.449.013
	4 – Spese di personale per il programma	€ 3.006.689	€ 2.914.607	€ 2.906.106
Totale programma		€ 458.461.748	€ 446.199.666	€ 446.191.165
		€	€	
TOTALE MISSIONE		1.968.594.586	1.725.651.778	€ 1.800.814.684

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Missione 22 - Istruzione scolastica				
Programma	Azione	Stanziamen ti in c/competenza anno 2020	Stanziamen ti in c/competenza anno 2021	Stanziamen ti in c/competenza anno 2022
1 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	1 – Spese di personale per il programma	€ 4.325.670	€ 4.267.361	€4.198.885
	3 – Supporto alla programmazione e al coordinamento dell'istruzione scolastica	€ 1.214.640.946	€ 1.280.847.707	€ 1.257.433.915
Totale programma		€ 1.218.966.616	€ 1.285.115.068	€ 1.261.632.800
16 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in	1 – Spese di personale per il programma	€ 124.351.560	€ 116.350.197	€ 113.776.953

ambito territoriale in materia di istruzione	2 - Organizzazione dei servizi sul territorio, coordinamento e vigilanza sulle attività degli istituti scolastici statali	€ 274.462.829	€ 273.790.521	€ 8.940.521
Totale programma		€ 398.814.389	€ 390.140.718	€ 122.717.474
17 - Istruzione del primo ciclo	1 – Spese di personale per il programma (docenti)	€ 20.164.622.941	€ 19.883.930.976	€ 19.427.922.882
	2 – Spese di personale per il programma (dirigenti scolastici e personale ATA)	€ 4.053.346.009	€ 4.092.390.704	€ 4.044.778.874
	3 - Interventi di integrazione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali incluse le spese del personale (docenti di sostegno)	€ 3.891.728.738	€ 3.462.686.478	€ 2.818.316.213
	4 - Funzionamento degli istituti scolastici statali del primo ciclo	€ 322.910.166	€ 275.089.933	€ 163.552.255
	5 – Continuità del servizio scolastico	€ 451.793.397	€ 451.793.397	€ 451.793.397
	6 – Miglioramento dell'offerta formativa	€ 0	€ 0	€ 0
Totale programma		€ 28.884.401.251	€ 28.165.891.488	€ 26.906.363.621
18 - Istruzione del secondo ciclo	1 – Spese di personale per il programma (docenti)	€ 10.929.313.197	€ 10.810.470.249	€ 10.379.698.145
	2 – Spese di personale per il programma (dirigenti scolastici e personale ATA)	€ 2.813.981.880	€ 2.713.665.837	€ 2.432.240.414
	3 – Interventi di integrazione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali incluse le spese del personale (docenti di sostegno)	€ 1.557.274.160	€ 1.461.042.986	€ 1.226.496.511
	4 – Funzionamento degli istituti scolastici statali del secondo ciclo	€ 251.937.957	€ 207.279.957	€ 126.245.893
	5 – Continuità del servizio scolastico	€ 288.857.519	€ 288.857.519	€ 288.857.519
	6 – Miglioramento dell'offerta formativa	€ 183.013.780	€ 183.013.780	€ 183.013.780
Totale programma		€ 16.024.378.493	€ 15.664.330.328	€ 14.636.552.262
TOTALE MISSIONE		€ 46.526.560.749	€ 45.505.477.602	€ 42.927.266.157
Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
Programma	Azione	Stanziamen ti in c/competenza anno 2020	Stanziamen ti in c/competenza anno 2021	Stanziamen ti in c/competenza anno 2022
3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1 – Spese di personale per il programma	€ 13.693.371	€ 13.451.048	€ 13.189.134
	2 – Gestione del personale	€ 9.473.950	€ 9.319.616	€ 274.169.616
	3 – Gestione comune dei beni e servizi	€ 90.015.223	€ 90.384.841	€ 90.434.713
Totale programma		€ 113.182.544	€ 113.155.505	€ 377.793.463
TOTALE MISSIONE		€ 113.182.544	€ 113.155.505	€ 377.793.463

CRA	Stanziamen ti in c/competenza anno 2020	Stanziamen ti in c/competenza anno 2021	Stanziamen ti in c/competenza anno 2022
Uffici di Diretta Collaborazione ³	€ 12.437.331	€ 12.379.290	€ 12.275.311
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	€ 1.968.594.586	€ 1.725.651.778	€ 1.800.814.684
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	€ 46.639.743.293	€ 45.618.633.107	€ 43.305.059.620
TOTALE MINISTERO	€ 48.620.775.210	€ 47.356.664.175	€ 45.118.149.615

³ Come segnalato nella nota n. 2), il D.M. n. 117 dell'8.09.2020 ha affidato la realizzazione del programma 2 "Indirizzo politico" della missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", facente capo al Centro di responsabilità amministrativa del Ministero dell'istruzione, denominato "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", al Capo di Gabinetto del Ministero dell'istruzione, cui sono assegnate le relative risorse, fatta salva la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio di cui all'articolo 10 del predetto decreto ministeriale. Il medesimo decreto dispone che, per la determinazione e suddivisione dei limiti delle spese di competenza degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, si proceda attraverso i criteri di ripartizione transitoria di personale tra i due Ministeri, come individuati dall'articolo 4, comma 2 del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito dalla legge 5 marzo 2020, n.12.

2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

Nella presente sezione del Piano, si evidenziano gli obiettivi di *performance* che l'Amministrazione si propone di conseguire nel triennio 2020-2022 ("obiettivi specifici" ex art. 5 del d. lgs. n. 150/2009) e i relativi risultati attesi, in coerenza con le dinamiche del contesto esterno e interno di riferimento e con le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro del 7 febbraio 2020.

Come esposto in premessa, il presente Piano della *performance* per il triennio 2020-2022, in linea con le indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica con le Linee guida per il Piano della *Performance* - Ministeri, del giugno 2017, attribuisce rilievo alla *performance* organizzativa dell'Amministrazione e si incentra sulla dimensione strategica della pianificazione.

I paragrafi che seguono sono dunque diretti alla illustrazione degli obiettivi specifici triennali di pertinenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero direttamente correlati alle priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo del Ministro del 7 febbraio 2020 e dei connessi obiettivi specifici di pertinenza delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale, che ne rappresentano la declinazione su base annuale.

Il complesso delle attività afferenti alla dimensione gestionale della programmazione e le linee di attività/obiettivi operativi di pertinenza di ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale - non compresi tra gli allegati al presente Piano - costituiscono oggetto di formalizzazione e monitoraggio nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero.

QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Nel Paese è ancora troppo basso il livello di scolarità ed è ridotta la percentuale di studenti che raggiungono i più alti livelli di studio.

Molteplici sono le cause della scarsa mobilità sociale del Paese. In Italia sono necessarie cinque generazioni perché i bambini di una famiglia a basso reddito raggiungano un livello di reddito poco al di sopra della media, secondo OCSE.

La difficoltà a costruire o a istituzionalizzare strumenti atti a rendere più celere la mobilità sociale intergenerazionale richiede un'azione di regia complessiva. Sono necessari avanzamenti decisi in senso verticale sia per quanto concerne la quota di studenti che completano l'istruzione superiore sia per aumentare il numero degli studenti che accedono a percorsi di formazione terziaria.

È necessaria una visione di medio e lungo periodo, che porti ad investire nell'istruzione di ogni ordine e grado per dare completa attuazione a quanto stabilito dal dettato costituzionale. Infatti, la crescita degli individui dipende da una molteplicità di fattori, ma è indubbio che l'istruzione, scolastica e universitaria, sia il fattore critico di successo dello sviluppo del Paese.

Una società che investe in tale settore, in sinergia con la ricerca scientifica, investe nel proprio futuro e nello sviluppo sociale, economico, culturale e tecnologico.

Il contesto esterno, connotato dal complessivo aumento delle risorse pubbliche - nazionali ed europee - da destinare all'istruzione, quale risposta alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, pone le condizioni per invertire il trend discendente dei finanziamenti e per dare risposte adeguate a intercettare in modo sistematico e a superare le difficoltà del sistema.

Nel triennio 2020-2022, in coerenza con le priorità definite nell'atto di indirizzo del Ministro e con le indicazioni contenute nei documenti di programmazione economica e finanziaria, l'Amministrazione si propone innanzitutto di continuare ad intervenire per migliorare il grado di inclusività e sostenibilità dell'istruzione scolastica.

Altro importante obiettivo è quello di ridurre i divari territoriali negli apprendimenti, per raggiungere il quale è stato previsto un piano di interventi finanziari, grazie anche agli stanziamenti del Programma Operativo Nazionale *"Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento"* 2014-2020.

È inoltre prioritario continuare ad operare per rendere le scuole più sicure e i relativi spazi maggiormente fruibili per la didattica, anche innovativa. Si continuerà dunque ad investire per garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio esistente, facendo ricorso a tutte le forme di finanziamento, nazionali ed europee destinabili, per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle scuole, nonché per la costruzione di nuovi edifici scolastici con aule all'avanguardia, laboratori innovativi e un efficiente consumo energetico.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata alla valorizzazione e alla promozione della formazione di tutto il personale scolastico, sia in ingresso che durante tutto l'arco della vita professionale, quale condizione indispensabile per garantire la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia dei percorsi di istruzione scolastica.

Si intende inoltre avviare un processo di semplificazione, dematerializzazione ed efficientamento dell'attività amministrativa non solo delle istituzioni scolastiche autonome, ma anche dell'Amministrazione centrale, anche attraverso l'informatizzazione degli atti e delle relative procedure.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione opera in un contesto di particolare complessità, caratterizzato dall'evoluzione dei nuovi bisogni educativi dei destinatari dell'azione didattica e formativa delle scuole nonché dall'esigenza di consolidare il percorso di rinnovamento dell'azione amministrativa.

Sotto il primo profilo, appare urgente fornire adeguata risposta alle sfide derivanti dai nuovi saperi, dalle tecnologie digitali e dai processi produttivi innovativi e, parallelamente, garantire professionalità e formazione

continua al corpo docente nell'ottica di offrire a studenti e famiglie, già a partire dalla fascia di età 0-3 anni, un servizio che, coerente con le nuove esigenze educative, fortemente inclusivo e arricchito nell'offerta formativa, costituisca il principale fattore propulsivo dello sviluppo culturale, economico e sociale del nostro paese.

Sotto il secondo profilo, è sempre più urgente l'esigenza di perseguire il costante incremento della qualità e della trasparenza del servizio e di improntare l'azione amministrativa a parametri di efficienza, efficacia ed equità oltre che di economicità, tenendo conto del ruolo strategico dell'istruzione nel processo di crescita del Paese e dell'obiettivo di internazionalizzazione del sistema scolastico.

A tal fine, si ritiene necessario rinforzare il processo di modernizzazione dell'intero sistema, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, e di semplificazione delle procedure amministrative. In quest'ottica, volendo garantire un quadro normativo di riferimento chiaro e organico a tutti gli operatori del settore e ai destinatari del servizio di istruzione e di formazione, si procederà alla sistematizzazione della disciplina normativa e, al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della loro azione amministrativa, alla riorganizzazione dei contenuti e dei tempi degli adempimenti informativi e amministrativi a carico delle istituzioni scolastiche, perseguendo un globale processo di informatizzazione.

Su tale contesto generale incidono attualmente le emergenze conseguenti alla pandemia da COVID-19.

L'assetto organizzativo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, attualmente articolato in quattro direzioni generali, è mutato a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 9 gennaio 2020, n.1, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il distinto Ministero dell'università e della ricerca, disponendo che, nelle more dell'entrata in vigore di un nuovo regolamento organizzativo, trovasse temporanea applicazione, in quanto compatibile, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140.

Al Dipartimento sono assegnati, per l'espletamento dei compiti di supporto, n.3 uffici dirigenziali non generali, n. 29 posizioni dirigenziali non generali con funzione tecnico-ispettiva e n. 4 uffici di livello dirigenziale generale: la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione; la Direzione generale per il personale scolastico; Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico; la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e l'innovazione digitale.

Nella realizzazione delle diverse e numerose attività, il Dipartimento svolge una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo con le proprie direzioni e con tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e territoriale, oltre che con i soggetti esterni di volta in volta coinvolti.

Nell'ambito delle priorità politiche definite dal Ministro nell'Atto di indirizzo per l'anno 2020, in coerenza con il programma di Governo e con gli obiettivi individuati dal Ministero, cui sono connesse risorse finanziarie disponibili nei programmi caratterizzanti di ciascuna missione, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione è impegnato ad assicurare, in attuazione dell'art. 34 della Costituzione, il pieno

esercizio del diritto allo studio da parte di tutti gli studenti. In quest'ottica, l'azione dell'Amministrazione si indirizza al perseguimento degli obiettivi di seguito sinteticamente illustrati.

- Favorire l'inclusione scolastica e contrastare la dispersione scolastica, rafforzando l'alleanza educativa tra scuola e famiglia lungo tutto il percorso formativo dalla prima infanzia fino all'età giovanile.

A tale scopo, il Dipartimento si impegna a implementare le azioni finalizzate a ridurre i fattori di dispersione scolastica e colmare i divari territoriali, a garantire parità di opportunità formative a tutti gli studenti e alle loro famiglie, anche favorendo l'ingresso precoce nel percorso scolastico dei bambini, con particolare riguardo alle esigenze della fascia di età 0-3 anni. Parallelamente, il Dipartimento è impegnato a rafforzare il carattere inclusivo del sistema di istruzione e di formazione e ad assicurare l'integrazione degli alunni diversamente abili, con disturbi dell'apprendimento o in condizioni di disagio socio economico, garantendo a ciascuno le strategie didattiche coerenti con la propria specifica condizione, in attuazione del sistema delineato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e adottando le iniziative necessarie a incrementare il contingente di personale di sostegno e a rafforzarne la formazione specialistica.

- Assicurare alle istituzioni scolastiche le necessarie risorse professionali e promuovere la formazione, in ingresso e per l'intero arco della vita lavorativa, di tutto il personale della scuola.

A tale scopo l'impegno del Dipartimento è diretto a rafforzare il sistema di reclutamento del personale della scuola, a sostenere e implementare i percorsi la formazione strutturale e permanente del personale scolastico e a valorizzare le professionalità che concorrono a garantire l'efficacia dei percorsi di istruzione e di formazione e la gestione e il funzionamento delle istituzioni scolastiche.

- Rafforzare il rapporto delle scuole con il territorio e il tessuto socio-economico di riferimento, favorendo l'orientamento agli studi e allo sviluppo professionale dei ragazzi anche attraverso la valorizzazione e l'ampliamento dei percorsi della formazione tecnica superiore.

A tale scopo il Dipartimento è impegnato a garantire la qualità dei percorsi e delle esperienze formative realizzate in sinergia con gli enti e le istituzioni locali, pubblici e privati, in coerenza con il percorso di apprendimento e con la realtà produttiva del territorio di appartenenza delle istituzioni scolastiche, nonché a rafforzare la dimensione orientativa dell'Istruzione Tecnica Superiore.

- Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva, alla educazione civica, alla partecipazione e alla legalità, all'attività sportiva e all'adozione di corretti stili di vita e alimentari.

A tale scopo, particolare impegno è dedicato all'attuazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e al rafforzamento di azioni, anche in raccordo con associazioni ed enti pubblici e privati operanti nei diversi settori, di promozione di una sana e corretta educazione motoria e pratica sportiva, di educazione alimentare e di educazione alla solidarietà sociale, all'accoglienza e all'inclusione.

- Favorire e accelerare la transizione digitale nella scuola sia sotto il profilo didattico che gestionale.

Attenzione particolare merita, anche in ragione della straordinarietà della situazione di emergenza, la necessità di cogliere pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia per costruire ambienti di apprendimento innovativi e più funzionali alle rinnovate esigenze educative e formative; innovare e garantire la didattica attraverso il pieno sfruttamento e l'educazione al corretto utilizzo degli strumenti digitali; potenziare le opportunità formative del personale della scuola; favorire la semplificazione e la trasparenza degli adempimenti amministrativi e modernizzare la gestione dell'intero sistema scolastico.

- Attuare le politiche europee di coesione in materia di istruzione e promuovere il processo di internazionalizzazione della scuola attraverso la promozione di iniziative volte a rafforzare la partecipazione delle istituzioni scolastiche a collaborazioni e progetti internazionali e il rafforzamento della conoscenza delle lingue e delle culture straniere fin dalla scuola dell'infanzia e primaria.
- Sostenere il processo di educazione e formazione allo sviluppo sostenibile nella sua triplice dimensione ambientale, economica e sociale.

A tale scopo, è promossa l'attivazione di percorsi formativi di cittadinanza globale specificamente dedicati ai temi della sostenibilità, l'attivazione di progetti e la sottoscrizione di protocolli di intesa con enti, istituzioni e associazioni operanti nel settore.

- Rafforzare e migliorare il sistema nazionale di valutazione della dirigenza scolastica, dei docenti e delle istituzioni scolastiche nonché alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti.

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Partendo dalla premessa che l'attività amministrativa richiede una reale rispondenza ai bisogni di un'utenza sempre più qualificata e diversificata, il lavoro del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, struttura di servizio per l'intera amministrazione, è indirizzato al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

Le numerose ed eterogenee attività svolte dal Dipartimento si inseriscono in un contesto interno caratterizzato dall'attuale fase di riorganizzazione che vede la suddivisione del MIUR in due distinti Dicasteri ad opera del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca”*, convertito con modificazioni dalla Legge n. 12 del 5 marzo 2020. Tra di esse, un'attività di grande rilievo è la gestione del personale, che non si limita al più idoneo ed efficace impiego di risorse umane, ma anche e soprattutto al benessere degli impiegati. Il Dipartimento, infatti, è proteso sempre più verso innovative politiche di sostegno rivolte al proprio personale, iniziative che passano anche attraverso nuovi modelli di formazione e motivazione.

Attraverso la creazione di valore pubblico, finalizzato alla soddisfazione degli interessi della collettività, il Dipartimento persegue un congiunto ed equilibrato impatto sulle diverse categorie di utenti e si inserisce e

opera nell'ambito del contesto esterno di riferimento dell'intera Amministrazione, caratterizzato da una crescente centralità del cittadino/utente.

Nell'ambito della gestione ordinaria, oltre allo svolgimento delle attività legate al funzionamento dei servizi, continuerà l'impegno nell'assicurare le attività nel settore formativo, per garantire ad una platea sempre maggiore di personale in servizio l'accesso a corsi formativi. In questo quadro di eccezionale rilevanza, sarà sempre garantita l'operatività delle istituzioni scolastiche sia in termini di erogazione delle risorse finanziarie, sia in termini di supporto in materia amministrativo-contabile, consolidando le funzionalità dell'Help Desk Amministrativo-Contabile (HDAC) già in uso e tramite ulteriori iniziative innovative come la messa a regime di un applicativo per la gestione contabile in coerenza con la disciplina dettata dal Regolamento di contabilità che, oltre a assicurare il costante flusso delle risorse finanziarie, rappresenta un punto di riferimento per le istituzioni scolastiche per le tematiche di natura amministrativo-contabile.

Nella considerazione che la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di una sempre più significativa quantità di dati, concernenti i diversi ambiti e aree di intervento dell'amministrazione, costituisce una priorità di intervento, particolare impegno sarà dedicato alla cura delle attività di comunicazione istituzionale, al costante aggiornamento del sito internet del MI, al fine di renderlo maggiormente fruibile da parte dell'utenza interna ed esterna.

In relazione alle azioni volte a implementare il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche alla luce della riorganizzazione in atto, e di aumentare l'efficacia dell'azione di vigilanza sull'applicazione di tutte le misure previste in modo da far emergere e contrastare fenomeni patologici per l'amministrazione, si procederà secondo le linee di indirizzo presentate nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 (PTPCT).

Già nell'Atto di Indirizzo 2020, volto ad orientare in modo diretto la formulazione degli obiettivi specifici dell'amministrazione nel presente Piano, tali attività vengono indicate come riferite ad una priorità politica volta a *“supportare il processo di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'amministrazione e del sistema scolastico, al fine di favorire, in un contesto più generalizzato di semplificazione amministrativa, la diffusione di buone prassi improntate a criteri di legalità, efficienza e trasparenza, intesa quale accessibilità totale e integrale fruibilità dei dati nella disponibilità dell'amministrazione”*.

Tale priorità politica è afferente al Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, anche se la stessa e i connessi obiettivi presentano carattere di trasversalità in quanto indubbiamente riconducibili alla competenza e alle attività in capo a tutte le strutture dell'Amministrazione, chiamate costantemente a mettere in atto le azioni più idonee ad assicurare il rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza intesa, quest'ultima, quale misura di fondamentale importanza per la prevenzione della corruzione.

Nel triennio 2020 – 2022, il punto di avvio e il fondamento per la realizzazione del sistema di gestione del rischio sono rappresentati dai risultati e dalle azioni intraprese nel 2019 dall'ex MIUR. Obiettivo primario è quello di adeguare il sistema di prevenzione della corruzione al nuovo contesto organizzativo, conformandolo al contesto normativo definito della legge 190/2012 e dal PNA, nelle diverse versioni, a partire dal 2013, fino al nuovo Piano per il triennio 2019-2021, adottato con la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019. Quest'ultimo ha introdotto, infatti, importanti novità sulla metodologia da utilizzare, dando indicazioni a favore di un approccio maggiormente orientato all'apprezzamento qualitativo dei fenomeni rispetto al precedente metodo quantitativo fino ad ora utilizzato. Tali nuove indicazioni metodologiche fornite dall' ANAC rendono, di fatto, superati i precedenti riferimenti metodologici e comportano la necessità di una complessa ed impegnativa attività di ri-analisi approfondita e mirata. La nuova metodologia verrà, quindi, applicata in modo graduale a partire dall'adozione del PTPCT 2021/2023, anche al fine di poter svolgere, nel corso del 2021, una nuova mappatura dei processi ai fini dell'analisi e della valutazione del rischio corruttivo, basata sulla nuova struttura organizzativa in fase di costituzione.

Nel triennio si intende, inoltre, portare avanti la connessione tra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e il ciclo della *performance*, inserendo i principali processi ed attività programmati per l'attuazione del PTPCT come obiettivi ed individuando specifici indicatori indirizzati ad una più attenta misurazione del raggiungimento degli stessi rispetto ai target stabiliti.

Ulteriori tematiche che saranno adeguatamente presidiate nel successivo triennio riguardano:

- lo sviluppo di un maggiore coinvolgimento, diretto e proattivo, dei titolari di incarichi dirigenziali generali nelle diverse fasi del ciclo di prevenzione, anche attraverso l'azione dei referenti della prevenzione, nonché attraverso l'azione dello stesso RPCT, il quale provvederà a richiamare l'attenzione e a chiedere, ove necessario, il fattivo contributo dei titolari di incarichi dirigenziali con apposite comunicazioni;
- la valutazione della sostenibilità economica e organizzativa delle misure di prevenzione della corruzione.

Nell'ambito delle competenze istituzionali, il Capo Dipartimento sarà inoltre impegnato nel raggiungimento di ulteriori obiettivi, da perseguire con l'ausilio delle strutture del Dipartimento o attraverso eventuali gruppi di lavoro anche interdipartimentali.

Fondamentale sarà l'organizzazione di aggiuntivi piani di aiuto e di intervento volti a superare l'emergenza scolastica, sociale e culturale attraverso l'individuazione tempestiva, di concerto con il Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di percorsi e azioni finalizzate al supporto delle comunità scolastiche colpite dalle emergenze sanitarie, calamità naturali o altri eventi da cui derivino fenomeni di emergenza educativa.

Nell'attuale contesto, contraddistinto dall'emergenza epidemiologica da Covid19 vissuta sull'intero territorio nazionale, il Dipartimento è impegnato in iniziative di supporto alle istituzioni scolastiche sia in termini di

finanziamenti, sia in termini di azioni volte a favorire il ricorso alla didattica a distanza (DAD), settore attualmente in fase di rapida evoluzione anche come didattica digitale integrata (DDI), al fine di tutelare il diritto all'istruzione e il sostegno alle famiglie attraverso la fornitura di dispositivi digitali e di sistemi di connettività. È stata istituita, inoltre, dal Dipartimento una task force per le emergenze educative per rispondere alle richieste di assistenza da parte delle scuole. Si tratta di un lavoro di backstage, volto a tutelare la privacy e i diritti degli studenti, con particolare attenzione ai meno abbienti e agli studenti con particolari esigenze educative. Le numerose iniziative rappresentano un'importante occasione per considerare la situazione emergenziale come un'opportunità per innovare e migliorare ulteriormente la didattica e rendere il nostro sistema scolastico capace di affrontare le sfide della modernità.

Per prevenire le situazioni di fragilità e favorire l'inclusione sociale saranno definite strategie e attività progettuali volte ad avviare interventi educativi per contrastare efficacemente il rischio di povertà educativa anche derivante da fenomeni socio-culturali ed economici nei territori più svantaggiati.

Inoltre, sarà promossa l'organizzazione e la gestione di eventi istituzionali e di ricorrenze nazionali, eventi previsti dai Protocolli d'intesa, nonché la gestione amministrativa di tali iniziative avvalendosi dei competenti uffici del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER IL TRIENNIO 2020-2022

L'Amministrazione ha definito, per il triennio 2020-2022, n. 20 obiettivi strategici triennali di pertinenza dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero, che sono stati a loro volta declinati in n. 28 obiettivi annuali, assegnati agli uffici dirigenziali generali dell'Amministrazione centrale, in coerenza con le priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo del Ministro emanato in data 7 febbraio 2020.

Il complesso di tali obiettivi specifici, espressi nella loro dimensione annuale, rappresenta l'ambito di riferimento per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del Ministero, intesa quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Il processo di programmazione effettuato a partire dalle priorità politiche, che definisce l'attività strategica del Ministero, è stato affiancato da un processo parallelo che ha riguardato tutti gli obiettivi non direttamente connessi alle predette priorità, ma derivanti dalle ordinarie attività del Ministero, necessarie per garantire il buon andamento dell'Amministrazione.

Le priorità politiche individuate con l'Atto di indirizzo per l'anno 2020 sono rappresentate nelle tabelle che seguono, associate ai Dipartimenti competenti per materia e declinate nei corrispondenti obiettivi specifici triennali.

Nelle tabelle allegate (*cf.* allegato 1), sono invece indicati gli obiettivi specifici triennali di pertinenza di ciascun Dipartimento direttamente correlati alle predette priorità, corredati dall'indicazione di connessi indicatori, *baseline* e valori target.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Priorità politica	Obiettivo specifico triennale
PP1. – Lo studente al centro	Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso iniziative a carattere nazionale
PP2. – Inclusione scolastica	Promuovere, anche attraverso la partecipazione delle famiglie e delle associazioni, l'inclusione di tutti gli studenti, specialmente quelli con disabilità o con bisogni educativi speciali, assicurando la continuità didattica del sostegno e definendo nuove modalità di certificazione della disabilità anche mediante la modifica e l'integrazione dell'attuale quadro normativo
PP3. - Contrasto alla dispersione scolastica	Potenziare il ruolo della scuola come motore di sviluppo sociale riducendo la dispersione scolastica, prevenendo ogni forma di disagio giovanile e promuovendo la coesione sociale e territoriale attraverso azioni di accompagnamento delle istituzioni scolastiche
PP4. – Alleanza educativa	Favorire l'ingresso nel sistema di istruzione dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni
PP5. - Valorizzazione e sviluppo professionale del personale scolastico	Attuare i percorsi di reclutamento e formazione del personale scolastico
	Rafforzare la gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche attraverso il reclutamento dei Direttori dei servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), la valorizzazione del ruolo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)
PP6. - La Scuola sul territorio	Rafforzare la formazione tecnica superiore attraverso azioni volte a promuovere i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), a sostenere le politiche di orientamento e a potenziare il rapporto con le Regioni nella programmazione dell'offerta formativa e nell'introduzione di metodologie e percorsi innovativi nelle tecnologie di industria 4.0
	Potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rafforzandone la funzione orientativa e la qualità, garantendone la coerenza con il percorso di apprendimento degli studenti e con le realtà produttive del territorio di appartenenza
	Migliorare la sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali

PP7. Identità culturale, cittadinanza, sport, educazione civica	Rafforzare le azioni di promozione nelle scuole di una sana e corretta educazione motoria, di acquisizione di corretti stili di vita e di conciliazione delle attività agonistiche con il proseguimento e il completamento del percorso scolastico
PP8. - Innovazione digitale per la didattica, la semplificazione amministrativa e la riduzione della burocrazia nelle scuole	Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale
PP9. - Attuazione delle politiche di coesione e dei programmi comunitari e Internazionalizzazione	Attuazione e gestione dei piani e dei programmi finanziati con i fondi strutturali europei
	Attuazione e gestione dei piani e dei programmi complementari al PON "Per la scuola" finanziati dal fondo di sviluppo e coesione e dal fondo di rotazione
	Pianificazione delle iniziative previste nell'ambito degli obiettivi tematici del PON "Per la Scuola"
PP10. – Sostenibilità ecologica, sociale, economica	Promuovere l'attuazione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale
PP13. - Il Sistema nazionale di valutazione	Procedere all'analisi degli esiti delle attività poste in essere in materia di valutazione dei Dirigenti scolastici, dei docenti, delle istituzioni scolastiche e di rilevazione degli apprendimenti degli studenti anche al fine di un'eventuale revisione della disciplina vigente

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Priorità politica	Obiettivo specifico triennale
PP 11. - Restituzione efficace dei dati ed efficienza nei pagamenti	Pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web
	Assicurare l'efficienza nei pagamenti
PP 12. - Prevenzione della corruzione, trasparenza e vigilanza	Implementare il sistema di prevenzione della corruzione, il sistema di gestione del rischio e l'efficacia delle misure secondo la Delibera Anac n. 1064/2019, anche alla luce della riorganizzazione, e aumentare l'efficacia dell'azione di vigilanza sull'applicazione delle misure in modo da far emergere e contrastare fenomeni patologici per l'Amministrazione
	Implementare la trasparenza come misura di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale e come strumento di garanzia dei cittadini. Assicurare il continuo aggiornamento e la completezza della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del MI e la corretta tenuta dell'Albo pretorio online, secondo le Linee Guida AgID

3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Sono inoltre esposti nel presente Piano gli obiettivi specifici annuali individuati dall'Amministrazione quale declinazione degli obiettivi specifici triennali sopra descritti per l'attuazione delle principali priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2020.

Gli obiettivi considerati nel presente paragrafo - riferibili, secondo la struttura organizzativa del Ministero, agli uffici dirigenziali di livello generale dell'Amministrazione centrale - costituiscono l'articolazione annuale degli obiettivi specifici triennali di natura strategica del Ministero e ne declinano il percorso attuativo per l'annualità 2020.

Essi rappresentano i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi triennali cui si riferiscono, concorrendo a delineare, in termini di risultati attesi, il perimetro della *performance* organizzativa annuale delle singole strutture organizzative di riferimento.

A ciascuno di essi sono stati associati *baseline*, indicatori e valori target cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.

Gli obiettivi specifici annuali così individuati sono stati a loro volta declinati in linee di attività/obiettivi operativi, oggetto di monitoraggio nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero.

Per una descrizione di dettaglio dei singoli obiettivi specifici annuali, si rinvia alle tabelle riepilogative allegate al presente Piano (*cf.* allegato 2).

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

La *performance* organizzativa deve intendersi quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

L'ambito di riferimento per la misurazione della *performance* organizzativa del Ministero è dunque rappresentato dal complesso degli obiettivi specifici triennali dell'Amministrazione, espressi nella loro dimensione annuale.

La *performance* individuale è l'insieme dei risultati raggiunti e dei contributi apportati (comportamenti organizzativi e professionali) da ciascun dipendente (Capo dipartimento, dirigente o personale delle aree) e consiste nel contributo fornito al conseguimento della *performance* complessiva dell'unità organizzativa alla quale il dirigente è preposto o alla quale il personale delle aree è assegnato.

L'Amministrazione ha proceduto alla individuazione delle modalità di collegamento tra la *performance* organizzativa attesa e la *performance* individuale legata alla programmazione annuale dei dirigenti e del personale delle aree con l'adozione del D.M. n. 173 del 10 marzo 2020, recante il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'istruzione.

Il collegamento fra gli obiettivi di *performance* organizzativa e quelli di *performance* individuale si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti relativi alla programmazione annuale, che sono via via declinati lungo i livelli organizzativi in linee di attività/obiettivi operativi di pertinenza degli uffici dirigenziali di livello non generale.

Al personale delle aree sono quindi assegnati, previa programmazione partecipata e comunicazione da parte del dirigente, gli obiettivi relativi alla struttura di appartenenza.

Gli obiettivi assegnati scaturiscono dalle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro o dalle esigenze connesse all'espletamento dei fondamentali compiti istituzionali che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere nel triennio di riferimento.

Nella fase di assegnazione degli obiettivi, a tutti i livelli, è attribuito un peso a ciascun obiettivo, idoneo a dimostrare la rilevanza che esso ha rispetto agli altri nell'ambito della struttura di riferimento.

Ai fini della misurazione e valutazione della *performance*, a ciascun obiettivo sono quindi associati uno o più indicatori, utilizzati per la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dell'obiettivo medesimo.

A ciascun indicatore viene, inoltre, associato un valore target per ciascuna delle annualità a cui esso si riferisce e un valore di partenza (cd. *baseline*).

All'interno del ciclo della *performance* del Ministero, il processo di programmazione strategica e pianificazione degli obiettivi è coordinato dall'Ufficio di Gabinetto e coinvolge tutte le unità organizzative dell'Amministrazione, con il supporto metodologico dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

In particolare, nell'ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale del Ministero dell'istruzione intervengono i seguenti soggetti:

- l'Organo di vertice politico-amministrativo, al quale compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare;
- l'Organismo indipendente di valutazione, che svolge un ruolo di presidio tecnico metodologico del sistema, di valutazione della *performance* organizzativa dell'amministrazione e di proposta della valutazione annuale dei Capi dei Dipartimenti;
- i Capi dei Dipartimenti, cui compete la responsabilità dei programmi di bilancio dei Centri di Responsabilità Amministrativa loro assegnati e la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- i Dirigenti di uffici di livello generale e di livello non generale, che partecipano al processo di programmazione, contribuendo a definire gli obiettivi attraverso un processo a cascading, e al processo di monitoraggio.

Le componenti oggetto di misurazione e i relativi criteri di valutazione sono meglio dettagliati nel richiamato Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'istruzione, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale alla sezione "*Amministrazione trasparente*" della pagina istituzionale del Ministero: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-173-del-10-marzo-2020>.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 1 - Obiettivi specifici triennali

Allegato 2 – Obiettivi specifici annuali